Anno XXIV — Mercoledì 9 Luglio 1890 — Abbonamento Postale — N. 162

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## LA POPOLAZIONE DEGLI STATI-UNITI

secondo l'ultimo censimento, ascende a 64 milioni e mezzo. Nei soli ultimi dieci anni si sarebbe accresciuta di 14 milioni. Andando di questo passo gli Stati-Uniti potrebbero finire il secolo con una ottantina di milioni di abitanti: Non è quindi da meravigliarsi, se la Unione Americana del Nord intende di esercitare una diretta influenza su tutti gli altri Stati delle due o tre Americhe, che vedono pure accrescersi d'anno in anno le loro popolazioni.

Quelli che vivranno nel prossimo secolo potranno forse vedere l'annessione agli Stati-Uniti del Canadà al Nord e di altre provincie del Messico al Sud, sicchè quello Stato diventerà un vero gigante, che darà da pensare anche agli Stati dell'Europa, dacchè prevale oltre l'Atlantico nei fatti l'idea, che l'*America è degli americani*, che sanno farsi proprii i più intraprendenti tra gli Europei che si trovano a disagio in casa loro.

E' un nuovo fenomeno anche questo, che mentre in Europa le varie Nazioni, cercano di essere e mantenersi libere dai conquistatori che minacciano la loro indipendenza, nel Nuovo Mondo si vanno mescolando le varie stirpi venutevi dall'Europa. Non sarà adunque soltanto il fenomeno di una popolazione straordinariamente cresciuta nel numero quello che si presenterà al di là dell'Atlantico, ma anche quello di una miscela di stirpi, che per quanto rimangano in qualche punto distinte, si troveranno tutte accostate tra loro ed anche incrociate nel sangue e con questo pure invigorite.

Ripassando quello che è avvenuto in poco più di un secolo e che sta divenendo sotto ai nostri occhi, si può prevedere quello che diverrà in quest'altro secolo che compierà il secondo millenio, per cui le generazioni presenti e future della vecchia madre della giovane America, l'Europa, dovranno necessariamente proporsi il quesito: E che cosa dovremo fare noi?

Si vede qui, che tutte le Nazioni della vecchia Europa cercano di espandersi colle loro colonie nell'Africa, ciocchè coi mezzi di adesso succederà rapidamente più che non avvenisse in altri tempi in America. Quali saranno delle Nazioni europee quelle che estenderanno di più le loro espansioni? Certo più di tutte quelle che lavorano e producono molto in casa, e che colla navigazione a vapore sapranno esportare con vantaggio i loro prodotti. Quello che ci sembra da doversi notare nei nuovi fatti che si vengono creando si è, che essi seguono una legge storica, che fa procedere i Popoli europei verso il Sud e verso l'Est. Quali che si sieno gli errori che si rimproverano all'Italia nei suoi primi passi: al di fuori, egli è certo che anche per la posizione sua non poteva a meno di farne, non volendo rimanere addietro di troppo a tutte le altre Nazioni. Il Mediterraneo e l'Italia che dal Continente si espande nel suo mezzo, non potevano a meno di partecipare a quel nuove movimento europeo. Ciò sarebbe stato una vera decadenza per una Nazione che intese risorgere colla sua unità. Quello a cui si deve pensare piuttosto è il modo di doversi tenere nel procedere su questa via. L'Italia moderna non ha da conquistare colla forza, ma da espandersi colla civiltà assimilatrice dei Popoli e coi commerci.

Essa deve educare i suoi figli a queste pacifiche espansioni e non solo insegnare a molti di essi, specialmente nelle piazze marittime, le lingue parlate dai Popoli presso ai quali cerca di assidersi, ma insegnare la propria a questi, onde stringere sempre più le relazioni commerciali con loro dopo che abbiano ricevuto l'innesto della nuova civiltà. Per ottenere tutto questo adunque bisogna che le nuove generazioni si educhino ad acquistare le facoltà per codeste pacifiche espansioni, mostrandosi sempre più operose in ogni genere di progresso. La vecchia Europa ed in essa soprattutto l'Italia ha bisogno di ringiovanirsi, se non vuole perdere il vanto di essere il centro del mondo civile, che sia invece trapiantato nell'America sua figlia resa sempre più potente.

P. V.

## La quistione delle permute per le irrigazioni e le bonifiche.

Confrontando le condizioni dei possessi fondiarii nel Friuli con quelle di altre Regioni d'Italia, e specialmente delle meridionali, noi abbiamo ragione di congratularci colla nostra piccola Patria, che essa non abbia, come ce ne sono altrove, di quei stragrandi proprietarii che si dividono in pochi tutto il territorio d'una Provincia, avendo dappresso null'altro che dei braccianti, i quali non avendo nessuna speranza di migliorare col lavoro assiduo ed intelligente le condizioni delle loro famiglie, non vi si dedicano con amore e se non diventano emigrati per forza, sarebbero tentati perfino al brigantaggio, come lo abbiamo più volte pur troppo veduto, e ad ogni modo trascurano il lavoro perchè non possono goderne maggiori frutti.

Dei molto grandi proprietarii noi ne abbiamo pochi, ed invece molti di medii, che per far fruttare le loro terre devono stare molto tempo vicino ad esse ed occuparsi della propria industria ed altri piccoli e minimi, che, se non tutta, posseggono parte della terra cui lavorano, e se nemmeno questa, tutti od in parte gli animali ed in ogni caso, lavorando molto e bene col sistema attuale delle affittanze possono avvantaggiarsi dei prodotti della terra, in cui sono anche mezzadri per il vino ed i bozzoli. Se i nostri affittajuoli verranno sempre più istruiti praticamente nella loro professione di coltivatori del suolo ed aiutati colle Casse rurali di prestiti, potranno anche grado grado migliorare le loro condizioni. Adunque possiamo dire, che la *divisione della proprietà* giova molto agli abitatori delle nostre campagne.

Ma non possiamo dire altrettanto dello *sminuzzamento* del suolo in piccoli campi e frazioni di essi; e ciò specialmente nella parte superiore e media della Provincia.

Questa condizione di cose nuoce soprattutto ai progressi in molti luoghi possibili delle *irrigazioni* e delle *bonifiche*, che non si possono facilmente operare sopra minime frazioni di terreni che si trovino fra quelli simili di altri proprietarii.

Si dirà che codesto inconveniente si può correggere colle *permute* che vengano a togliere il soverchio sminuzzamento nella proprietà del suolo.

Certo le permute sarebbero un buono spediente, se fosse agevole di farle, senza che quegli che le chiede dovesse pagare del suo a chi le può tanto concedere come negare, e cerca sempre di ricavarne profitto per sè, e se inconsultamente il fisco non tassasse di troppo anche i contratti di permuta, per cui molte volte le permute non si fanno, sicchè esso non vi guadagna nulla, mentre vi guadagnerebbe indirettamente molto, se tolto colle permute lo sminuzzamento dei terreni, si potessero fare quelle irrigazioni e quelle bonifiche che ora non si fanno. Il Governo ci guadagnerebbe non poco se sopprimesse le tasse sui contratti di permuta almeno quando si tratti di irrigazioni e di bonifiche.

Studiando quello che si fa altrove, come p. e. in Germania, e s'intende di fare anche nel vicino Impero, adducendo in proposito i molti miglioramenti che si ottengono nella coltivazione del suolo col sopprimere i troppi sminuzzamenti di esso, anche se non si tratta di irrigazioni e di bonifiche, vedrebbero i nostri quanto giovi l'agevolare le *permute* laddove gli appezzamenti del suolo sono troppo piccoli.

In Germania hanno fatto, per ajutare le *permute*, perfino una legge, che le renda obbligatorie, cioè quel *Commassations-Recht* che dà a chi le vuole il diritto di pretenderle dai suoi vicini.

La nostra Camera di commercio, vedendo la grande difficoltà ad estendere nel piano superiore tra Tagliamento e Torre le irrigazioni col canale Ledra-Tagliamento, causa appunto l'eccessivo sminuzzamento del suolo, che senza molte permute le rende impossibili, ha domandato più volte che si agevolino i contratti di permuta colla soppressione delle tasse, almeno quando si tratta d'irrigazioni e di bonifiche. Non se ne fece nulla.

Ma siccome questo è un grande interesse nazionale in molte regioni, così occorre, che nelle prossime elezioni politiche gli elettori stessi prendano in mano la cosa e la impongano ai loro Rappresentanti al Parlamento. Intanto i Consigli provinciali e comunali ed i Consorzii possono iniziare un simile movimento colle loro petizioni al Parlamento attuale ancora prima delle elezioni per la nuova Camera. Noi accetteremo di stampare quelle petizioni cui altri credesse di poter fare. E basta per oggi.

P. V.

## IL CAMPO DI TAI DI CADORE

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Tai di Cadore 8 luglio

La settimana scorsa, malgrado il tempo non ristabilito, si poterono continuare le esercitazioni volute dal programma del Campo.

Le tattiche di piccoli combattimenti fra compagnie e battaglioni contrapposti, che ebbero luogo presso Domege-Pozzale e Tai, furono svolte con esito molto felice, come da giudizio dato dal Comandante il Campo; i soldati, sebbene non abituati alle tattiche in montagna, mostrarono finora una resistenza mirabile, e in ogni esercitazione diedero esempio d'una disciplina ed emulazione lodevoli.

In causa delle continue pioggie si guazza nel fango e si dorme sulla paglia umida e mezza fracida; ma, malgrado ciò, la salute è ottima e non si hanno malattie di sorta.

Domenica 23 and. avrà luogo la festa al Campo; già si sono incominciati i preparativi; la commissione delegata per gli spettacoli ha già dato opera perchè tutto abbia a riuscire per il meglio; non è adunque a sperarsi che il buon tempo perchè i soldati possano divertirsi anche in mezzo alle fatiche del Campo.

Il giorno 16 ha principio il campo mobile.

## Le grandi manovre navali.

Ecco i particolari precisi delle grandi manovre navali che avranno luogo nel corrente luglio.

Le grandi manovre sono ordinate al fine di studiare tutte le funzioni del servizio d'informazione in tempo di guerra, in rapporto all'impiego dei semafori e delle navi. A tale scopo sono mobilitati tutti i semafori che si trovano lungo il litorale bagnato dalle acque nelle quali si svolgeranno le esercitazioni.

E' teatro delle operazioni quello specchio d'acqua che si trova fra la costa continentale e le due congiungenti: Capo Corso-Capo Mele; Capo Corso-Piombino.

La squadra sarà divisa così:

*Partito A* (*nazionale*). Comandante delle forze navali il Duca di Genova imbarcato sulla *Lepanto*. Questa corazzata con 16 cannoni di grosso calibro ed altri minori, 21 ufficiali e 680 uomini di equipaggio, obbedirà agli ordini del capitano di vascello Quigini Puliga Carlo Alberto.

*Piemonte*, ariete torpediniere, 12 cannoni grosso calibro e altri minori, 12 ufficiali, 285 uomini di equipaggio, comandante capitano di vascello Candiani Camillo.

*Dogali*, ariete torpediniere, 6 cannoni g. c., 11 uffi., 235 d'equip., comandante capitano di fregata Accudrazzi Giuseppe.

*Mozambano*, incrociatore-torpediniere, 8 cannoni g. c. 7 uffi. 108 d'equip. comandante capitano di fregata Rebaudi Francesco.

*Montebello*, incrociatore-torpediniere, 8 cannoni g. c. 7 uff. 89 d'equip., comandante capitano di fregata Rosellini Gio. Batta.

*Goito*, incrociatore-torpediniere, 9 cann. g. c., 7 uff., 103 d'equip., comandante capitano di fregata Trani Antonio.

Due squadriglie torpediniere di alto mare, fornite dal Comando in capo del 1. dipartimento marittimo, completeranno le forze navali del partito nazionale.

*Partito B* (*avversario*) comandante il contrammiraglio Bertone di Sambuy che inalzerà le sue insigne sul *Dandolo*.

Questo sarà comandato dal capitano di vascello Cravosio Federico. Le artiglierie di grosso calibro sommano a 7 pezzi, il suo stato maggiore a 17 ufficiali ed il suo equipaggio a 410 uomini

*Duilio*, corazzata, 7 cann. g. c. 17 uff., 410 di equi., comandante Gonzales Giustino, capitano di vascello.

*Ruggero di Lauria*, corazzata, 10 cann. g. c., 17 uff., 489 d'equip., comandante capitano di vascello Cobianchi Filippo.

Le torpediniere-avviso *Aquila*, comand. Papa di Costigliole; *Falco*, comandante Marocco Gio. Batta; *Avoltoio*, comand. Verde Costantino — *Nibbio*, comand. Garelli Aristide; e le torpediniere d'alto mare, agli ordini del cap. di corvetta Bertolini Alessandro, 62, 87, 110, 84 Scickau rispettivamente agli ordini dei tenenti di vascello Sommi Galleazzo, Rolla Arturo, Patella Luigi, Massari Alfonso probabilmente saranno aggregate al partito avversario.

Saranno mobilizzati i semafori permanenti:

— Capo Mele — San Benigno, Genova — Portofino — Palmaria — Gorgona — Capraia — Piombino.

Saranno armati e mobilizzati i semafori eventuali di Mesco — Monte Marcello — Viareggio — Meloria — Livorno — Montaccio — Cecina — San Vincenzo — Torre Populonia.

Saranno stabilite delle stazioni semaforiche di vedetta a Monte Tocco — Punta Manara — Punta Montenegro — Isola del Tino — Punta teloro — Punta Bianca — S. Croce.

Le manovre si svolgono sotto l'alta direzione del vice ammiraglio Lovera di Maria, comandante in capo delle squadre, che prenderà imbarco sull'*Italia*.

Il partito *B* mira a compiere imprese offensive contro il litorale compreso nel teatro delle operazioni. Il partito *A* si mantiene in una attitudine difensiva, basando le sue mosse sulle informazioni avute dalle sue navi d'esplorazione e di crociera e dai semafori.

Si ammette che le navi del partito B siano al caso di esercitare un'azione offensiva dal momento che arrivano a portata di cannone, da un punto qualunque della costiera sopra indicata; ma esse devono ritirarsi tosto che sono sopraggiunte, se di giorno, dalla nave *Lepanto* che rappresenta il numero delle forze difensive; se di notte, da una sezione almeno di torpediniere.

Le esercitazioni avranno principio non appena le due divisioni saranno arrivate al punto rispettivo di radunata.

## L'Ispettore generale di cavalleria.

Con regio decreto del 2 corrente mese è stata approvata l'istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore generale di cavalleria.

Quest'istruzione stabilisce che l'ispettore generale di cavalleria dipenda immediatamente dal ministro della guerra, il quale se ne vale per imprimere e mantenere uniformità nei reggimenti di cavalleria, specialmente in quanto ha tratto alla istruzione tecnica dell'arma;

Che egli deve di sua iniziativa studiare e richiamare l'attenzione del ministro su tutto ciò che può giovare al perfezionamento dell'arma;

Che l'ispettore generale di cavalleria deve pure portare la sua particolare attenzione su i cavalli, specie su quelli delle ultime rimonte;

Che l'ispettore generale di cavalleria per mezzo delle *ispezioni generali* e *visite speciali* ordinate dal ministro, o da lui a questi proposte, eserciti sulle brigate, sui reggimenti e sulla scuola di cavalleria una particolare vigilanza;

Che l'ispettore generale di cavalleria corrisponderà d'ufficio normalmente col solo ministro della guerra, al quale rigere direttamente i suoi rapporti. Potrà tuttavia eventualmente corrispondere con i comandanti di brigata di cavalleria, coi i comandanti dei reggimenti di cavalleria e col comandante della scuola di cavalleria, allo scopo di poter avere le informazioni necessarie all'adempimento delle suaccennate attribuzioni.

L'ispettore generale di cavalleria riceverà e terrà copia delle note caratteristiche degli ufficiali dell'arma.

L'istruzione infine stabilisce che dovrà ricevere mensilmente dai comandanti delle brigate e della scuola di cavalleria:

*a*) il ruolino della posizione degli ufficiali al 1 del mese in corso;

*b*) la situazione graduale numerica della forza, modello 82;

*c*) gli orari ed i riparti delle istruzioni ogni qualvolta sieno cambiati e modificati, e che i comandanti di brigata dovranno dare avviso all'ispettore generale delle loro assenze per licenza ordinaria, straordinaria, e per qualsiasi altra di durata considerevole.

## Una polizia rivoluzionaria.

Il titolo che poniamo a questo articolo potrebbe sembrare un *colmo*: ma invece è una verità.

La *polizia rivoluzionaria* non si trova nè in Spagna nè in alcuna delle tante repubbliche americane, ma è la polizia di Londra, quella che fu ritenuta il *modello* di tutte le polizie.

Il fatto dei 50 *policemen* che l'altra notte, a Londra, rifiutarono obbedienza al loro capo e furono perciò licenziati ebbe conseguenze tumultuose.

Ecco i dispacci:

*Londra* 7. — Una folla numerosa cominciò a riunirsi alle 8 pom. davanti all'ufficio centrale di polizia. Parecchi constabili distribuirono degli stampati convocanti alla riunione popolare di Trafalgarsquare pelle 10 pom. Gli stampati terminano così: Viva la rivoluzione sociale. I disordini a Bowstreet continuarono tutta la serata; verso le 9 pom. la folla era talmente aumentata che l'intera strada era occupata. Una forza considerevole di polizia a cavallo tentò ma invano di sgombrare la via. Si fecero parecchi arresti. Numerosi individui rimasero feriti. Dei distaccamenti di cavalleria furono obbligati a scortare il principe di Galles che usciva dal teatro dell'opera di fronte alla caserma di polizia.

*Londra* 7. — I disordini a Bowstreet si prolungarono fino alle 2 antimeridiane. Durante il tumulto, mentre gli agenti di polizia rimasti fedeli cercavano di fare il loro dovere, altri gettavano su di essi dalle finestre della caserma ogni sorte di proiettili. Si ag-

sicura che gli ammutinati diressero un ultimatum al ministro dell'interno minacciando uno sciopero generale se non ottengono soddisfazione.

*Londra*, 8 — Durante i disordini della notte scorsa in Bowstreet il popolaccio commise gravi danni. Molte case vicine furono danneggiate, ed i vetri rotti.

## Un regolamento parlamentare di sei secoli addietro.

E' curioso un regolamento che veniva adottato dal Consiglio generale della Terra di San Geminiano il 25 febbraio del 1273.

Un rosario di mura e di torri merlate cinge San Geminiano, la perla dei Comuni medioevali italiani, abbarbicata a una delle colline della Val d'Elsa. Le pareti del suo palazzo del Popolo, preziose per affreschi, hanno ospitato Dante Alighieri, il quale l'8 maggio del 1299, vi parlò come ambasciatore della Repubblica fiorentina al Comizio sangemignanese.

Tal Comizio, o Parlamento, era composto dei priori col loro proposto, gonfaloniere, dei capitani del popolo, del proconsole, dei giudici, dei notari, dei consiglieri, dei rettori delle arti. Tutti dovevano intervenire con cappuccio o con tunica o con clamide *decentemente colorati*.

Avevano un regolamento disciplinare, il quale stabiliva che il Consiglio generale venisse convocato *ad sonum campanae voceque preconis*; (al suono delle campane o colla voce del banditore) e inoltre:

Il ritardatario avrà la pena di cinque soldi per volta.

*Item*. Ciascuno si occuperà dell'argomento per cui ha domandato la parola, et non altrimenti, alla pena di soldi 10.

*Item*. Mentre uno aringa, niuno parli con altri, sotto pena di soldi 5.

*Item*. Niuno aringatore consigli ciò che altri ha consigliato o pagherà la pena di soldi 2.

*Item*. Non più di quattro parleranno sullo stesso subbietto, alla pena di soldi 5.

## L'ITALIA IN AFRICA

La *Riforma* smentisce nuovamente la notizia delle trattative tra il governo inglese e l'italiano per la cessione all'Inghilterra del protettorato sulla costa Somala.

Il giornale ufficioso dice che il nostro governo non intende cedere ad altri la costa Somala, la quale costituisce una larga base per lo sviluppo della nostra posizione nell'interno dell'Africa.

Il medesimo giornale ha da Massaua in data 22 giugno, che dopo la partenza di Antonelli dallo Scioa, cercarono di succedervi nella fiducia del Negus, parecchi stranieri di varie nazionalità più o meno ostili all'Italia, senza però nulla ottenere.

## Il Cholera in Spagna.

Madrid 7. A Gaudia 19 casi e 5 decessi. Lo stato sanitario di Madrid è eccellente.

## DI QUA E DI LA

### A proposito del ricatto Arrigo.

A tutti gli Istituti bancari d'Italia fu spedita una circolare con le indicazioni delle serie e dei numeri che portavano i biglietti di banca i quali vennero sborsati per il riscatto dell'Arrigo di Termini, allo scopo di rintracciare la persona che per prima li mise in circolazione.

Sabato, la sede di Caltanissetta del Banco di Sicilia rinvenne un biglietto da mille corrispondente alle indicazioni ricevute. Tale biglietto trovavasi unito a vari altri dello stesso taglio che aveva versati al Banco il Comune, il quale a sua volta li aveva ritirati dalla Banca Nazionale.

Da chi quel biglietto fu portato alla Banca?

Mediante indagini e ricerche, chi sa che non possa essere anche questo un nuovo filo d'Arianna!

### Scoppio di un gazometro.

Nel pomeriggio di lunedì scoppiava il gazometro di Borgo Vanchiglia a Torino, rovinando i locali delle macchine, facendo crollare le tettoie e suscitando un grande incendio.

Il macchinista Pallo, balzato in aria, ricadde sopra dei travi incendiati. Trovasi all'ospedale in uno stato disperato.

Mentre altri operai e pompieri lavorayano al salvataggio, verificavasi un secondo scoppio. Fu un panico generale, ma però senza disgrazie.

I danni sono rilevantissimi.

### Un prete e due seminaristi annegati.

Scrivono da Alugeri in data 3 andante:

Ieri un prete professore a Kubla nel gran seminario del cardinale Lavigerie, che è il vivario dei missionari, e due seminaristi, per il gran caldo, e colla tentazione di una bella spiaggia quale è quella di Hussein-Day, ai piedi di Kubla, andarono a prendere un bagno.

Uno dei seminaristi ad un tratto sentì mancarsi i piedi e gridò al soccorso; il professore accorse e sparve; a soccorrere i due venne il secondo seminarista il quale annegossi a sua volta. I tre cadaveri vennero portati a Kubla da altri preti. Il primo aveva 24 anni, gli altri 18.

### I medici provinciali.

Dal Consiglio dei ministri è stato approvato il decreto col quale sono stabiliti i gradi e gli stipendi dei medici provinciali. Secondo l'importanza delle provincie saranno divisi in tre categorie, con stipendi varianti da 5000 a 3500 lire.

### Pel strasporto delle uve.

La Società delle Strade ferrate meridionali, anche a nome di quella delle Ferrovie del Mediterraneo, ha proposito al r. Ispettore generale di riattivare, in occasione della prossima vendemmia, e cioè nel periodo di tempo compreso fra il I settembre ed il 15 novembre p. v., la tariffa speciale comune temporanea per il trasporto a piccola velocità accelerata dell'uva fresca, mantenendo tutte le condizioni della analoga tariffa che vigeva lo scarso anno.

### La monaca fuggita.

Si ha da Roma:

In seguito allo scandalo della monaca ventenne fuggita dal monastero di S. Norberto e la susseguente consegna della poveretta alla superiora del convento, il questore e il prefetto chiesero istruzioni al presidente del Consiglio. L'on. Crispi ordinò di deferire il fatto al procuratore del Re. Credesi probabile una perquisizione nel monastero di San Norberto.

Un redattore del *Don Chisciotte* avendo intervistato la superiora del convento, questa disse che la suora in questione era una conversa — suor Luigia da Pontecorvo — e che tutte le storielle non consistevano altro che in una uscita dal convento senza permesso per salutare una amica che partiva pei bagni.

## PARLAMENTO NAZIONALE

*Seduta dell'8 luglio*

### Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Il presidente annunzia la morte improvvisa del deputato Bonomo. Esprime profondo dolore e ne tesse l'elogio, cui si associano varii deputati.

Si dichiara urgentissimo il progetto per Roma, fissandone la seconda lettura per venerdì e si passa alla discussione, in seconda lettura, del progetto relativo ai banchi di Napoli e Sicilia, rimasta sospesa all'art. 1.

Riolo, Di San Giuliano, Filli e Saporito vorrebbero che le provincie di Trapani, Siracusa e Caltanisetta, avessero due rappresentanti, anzichè uno, nel Banco di Sicilia.

Di San Giuliano fa altre raccomandazioni.

Romano non è soddisfatto del progetto.

Miceli, ministro, dà ragione delle limitazioni, introdotte nell'articolo, e ne difende le disposizioni.

Pantano propone alcuni emendamenti fra cui un diretto ad ottenere che i corpi che eleggono i loro delegati ai Consigli generali, si scelgano tutti fuori dei loro componenti perchè così si eviteranno tanti scandali bancari che in passato si son dovuti deplorare.

Luzzatti, relatore, ricorda le benemerenze del Banco di Napoli. Conclude con proposte conciliative colle quali tutti gli enti come i consigli comunali e provinciali, invece di nominare tutti i delegati fuori del loro seno, ne abbiano a nominare metà fra loro, metà fuori; inoltre le Provincie di Caltanisetta, Trapani e Siracusa avranno due delegati nel Consiglio del Banco di Sicilia.

Queste proposte accettate dal Governo passarono a grande maggioranza dopo viva discussione.

San Donato dice che i consiglieri del Banco di Napoli sono al di sopra di qualunque sospetto.

Deplora vivamente la riduzione della rappresentanza della città di Napoli nel Consiglio generale che suona grave sfregio a quella cittadinanza. Deplora altresì che siasi colta questa occasione per modificare da cima a fondo quell'Istituto che ha nobili tradizioni ed ha sempre egregiamente funzionato ed ha reso tanti importanti servigi al paese.

Crispi risponde a San Donato.

Si approva poi l'art. 2 votando per divisione e rimandasi il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 7.10.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 8 luglio 1890 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. 9 lug. |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 753.9 | 752.6 | 751.9 | 753.0 |
| Umidità relativà | 72 | 75 | 95 | 78 |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | q. ser. |
| Acqua cad. | — | — | — | — |
| Vento direz. | — | S | — | - |
| Vento vel. k. | 0 | 3 | 0 | 0 |
| Term. cent. | 16.7 | 19.5 | 15.3 | 18.8 |

Temperatura { massima 23.7 / minima 11.6

Temperatura minima all'aperto 6 5

**Telegramma meteorico.** Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle, ore 3 pom. dell'8 luglio:

Venti freschi del 4° quadrante sul basso Adriatico, deboli intorno a ponente e altrove, cielo sereno, qualche temporale al Nord, temperatura in aumento.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

### Le elezioni di sabbato.

Noi abbiamo deplorato il fatto, che mentre si credette di fare una grande riforma coll'allargamento del voto anche per le elezioni amministrative, ne sia sopravvenuta, più che una gara elettorale, una vera apatia fra gli elettori di molte parti d'Italia. Non vorremmo che questo succedesse nelle elezioni di sabbato prossimo; e non soltanto perchè c'importa di vedere un Consiglio bene composto nell'interesse del Comune, sicchè i lagni non vengano troppo tardi e sieno anche ingiusti da parte di chi non fa il proprio dovere, ma anche per l'onore della città nostra, che non deve mostrarsi trascurata nel darsi una buona Rappresentanza.

Ci duole che non si veda nemmeno alcuna pubblica radunanza di elettori i più intelligenti, che propongano i nomi degli eleggibili e tali che siano accolti volontieri dalla maggioranza dei cittadini. Si sa che dei pretesi comitati che amano l'anonimo non si può tenere alcun conto; nè noi come individui proponiamo una lista, non volendo usurparci tanta autorità per nostro conto.

Noi potremmo dire che daremmo volontieri il nostro voto a quelli che furono eletti con una bella maggioranza pochi mesi fa e che devono soltanto alla sorte di essere usciti dal Consiglio, e ciò tanto più che vediamo tra essi delle persone già prescelte dalla pubblica opinione come tra le più intelligenti, autorevoli e già provate per il loro zelo per la cosa pubblica. Anzi crediamo che a ciò si verrà e che noi, dando il nostro voto, saremmo così d'accordo colla maggioranza degli elettori, anche se non si fanno da molti di essi antecipatamente delle pubbliche manifestazioni. Ma quello che occorre si è non solo che sieno rieletti i migliori, bensì che lo sieno con un grande numero di voti per la loro soddisfazione morale, per dare ad essi una vera autorità, e come abbiamo detto per l'onore della nostra cittadinanza. Bisogna poi anche esercitarsi nelle elezioni amministrative, accordandosi in molti per esse, onde prepararsi così anche alle elezioni politiche; e ciò non si fa di certo coll'abbandono.

Per conto nostro personale non diciamo altro; chè già si sa noi abbiamo sempre opinato essere tra i primi nostri desiderii quello che si progredisca in tutto quello che può servire alla igiene ed ai commodi del pubblico, alla istruzione professionale per tutti, a ciò che può favorire l'attività industriale, a chiedere e pretendere che per la nostra Città e Provincia si domandi alle nostre Rappresentanze locali che istantemente richiedano al Governo dello Stato che la nostra Regione di confine venga almeno trattata con equità e da pari colle altre, stante l'importanza della sua posizione ed il valore cui può darsi se si ajuta in qualsiasi modo il suo lavoro. Ognuno vede che in ciò si può essere d'accordo senza farci entrare la politica dei partiti.

Il nostro Giornale dopo di ciò accetterà volontieri e pubblicherà le manifestazioni dei cittadini. P. V.

*Mandamento di Palmanova*

Ci scrivono da Palmanova 8 corr:

Nel *Giornale di Udine* giunto oggi si accenna alle nomine pel Consiglio comunale di Palmanova riferendo i voti ai *soccombenti* Lorenzetti, Luzzatti, Brugger e Bearzi; La prego rettificare l'asserto. Il soccombente non è che l'avv. Pietro dott. Lorenzetti poichè gli egregi Luzzatti, Brugger e Bearzi, con loro dichiarazioni pubblicate prima delle elezioni, declinavano assolutamente la candidatura, ed essi stessi sono lieti della nomina dei signori Buri, Scala, Moschini e Trevisan. M.

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Direttore del sedicente Comitato elettorale della *Stella* propone la rielezione dei cinque Consiglieri Comunali di Udine usciti per sorteggio: e sta bene.

Per quanto però riguarda la rielezione dell'avv. Umberto Caratti da lui *spiritosamente* (!) chiamato il *biondo Umberto*, dopo talune lodi masticate a denti stretti, egli chiude mandando effettivamente il candidato a chiedere un consiglio al suo amico l'avv. Schiavi ed a leggere un libro dello Zanardelli.

Questi consigli sibillini non saranno forse stati intesi da tutti. Non tutti forse ricordano un certo processo elettorale per libello famoso di alcuni mesi fa nel quale l'avv. Caratti rappresentò, e con molto vigore, e successo le ragioni della parte querelante.... E' là la chiave...

Invece di tirare in ballo l'avv. Schiavi e il libro dello Zanardelli, invece di far uso di parole di colore oscuro (per farsi fraintendere,) era tanto semplice di dire apertamente all'avv. Caratti che per far strada, conviene di star in buone con certi giornali, ammonendolo a non rappresentare più querelanti per processi di stampa...! Così almeno il consiglio sarebbe stato alquanto buffo, ma in compenso molto chiaro per chi leggeva, e moltò sincero da parte di chi lo dava.

*Un elettore*

### Deputazione prov. di Udine
*Manifesto.*

Visto l'art. 201 n. 20 del testo unico della Legge Comunale e Provinciale 10 febbraio 1889 n. 5921;

Vista la deliberazione 30 giugno 1890 del Consiglio Provinciale di Udine resa esecutoria col prefettizio Decreto 4 luglio 1890 n. 20861;

Si rende noto:

1. L'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere, che potrà cominciarsi col 1 agosto.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuata quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col mese di aprile.

3. La caccia della lepre e degli uccelli non migratori, pernici, francolini, e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

4. Restano inoltre in pieno vigore le disposizioni contenute nelle Leggi italiche 13 febbraio 1804,21 settembre 1805 e 1 marzo 1811 e nella notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17416 circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita dei nidi e delle covate e circa il commercio e la detenzione dei prodotti della cacciagione ed uccellagione durante l'epoca della caccia in generale.

Tutte le autorità politiche e comunali, nonchè l'arma dei R. R. Carabinieri, le Guardie di Finanza e Forestali sono pregate di far invigilare per l'adempimento esatto di quanto è sopra prescritto.

Udine, 5 luglio 1890.

Il Presidente
G. GROPPLERO

### Municipio di Udine

Tassa di Esercizio e di Rivendita
Ruolo Principale 1890 e Suppletivo 1889

*Avviso*

Con Decreto 7 corr. N. 21028 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo suindicato, che fino da oggi viene trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

Il pagamento di questa tassa è fissato in due rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di agosto e dicembre 1890.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine li 8 luglio 1890.

p. Il Sindaco
AVV. VALENTINIS

**Movimento giudiziario.** Montolini, vice-cancelliere aggiunto presso il Tribunale di Pordenone, è nominato cancelliere della Pretura di Aviano.

Turchetti, vice-cancelliere della Pretura di Aviano, è nominato vice-cancelliere del Tribunale di Pordenone.

**Ferrovia Udine-Portogruaro.** Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici accolse il ricorso della Deputazione provinciale di Udine per revoca del decreto ammesso in favore del Comune di Latisana pel contributo alla ferrovia Udine-Portogruaro.

**Società Alpina friulana.** La gita ufficiale della sezione di Venezia del C. A. I. che doveva aver luogo i giorni 5, 6 7 corr. è stata prorogata ai 12, 13 e 14 di questo mese.

Nel progamma vi sono due gite:

1. Per il Monte Cavallo, partenza da Udine sabato 12 alle ore 11.14 ant.; ritorno a Udine lunedì 14 alle 2.20 ant. o più tardi durante la giornata.

2. Gita al Bosco del Cansiglio. Per questa gita vi sono tre programmi: *a*. partenza da Udine venerdì alle ore 8.9 pom; *b*. partenza da Udine sabato alle 5.30 pom; *c*. partenza da Udine domenica alle 4.40 ant.

Ritorno a Udine durante la giornata di lunedì.

Domani giovedì 10 andante scade il termine ultimo per le iscrizioni.

**Musica fuori porta.** Anche ieri sera il viale fra porta Aquileia e la Stazione, nonchè il giardino-ristorante del signor Burghart erano molto frequentati.

Il bellissimo pezzo « Indipendenza d'Italia » del maestro Roggero, venne applaudito.

**Corte d'Assise.** Ruolo delle cause da trattarsi nella I Sessione del III Trimestre 1890 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

22 luglio, Zoratti Serafino, violenza carnale, testi d'accusa 8, *P. M.* Cisotti cav. Gio. Batt.

23 e 24 luglio, Borsetta Tomaso, omicidio, testi d'accusa 20, P. M. id.

25 e 26 luglio, Margherit Francesco, incendio, testi d'accusa 22, P. M. id.

29 luglio, Rieppi Giovanni, lesione personale con morte, testi d'accusa 8, P. M id.

29 luglio, Gigante Gio. Batt., violenza carnale, P, M. id.

30 luglio, De Angelis Leonida, omicidio mancato, testi d'accusa 17, P. M. id.

31 luglio e 1 agosto, Cescuti Maria, omicidio con premeditazione, testi d'accusa 28, P. M. id.

2 agosto, Boria Don Pietro e Palma Don Giacomo, abuso ministro di culto, testi d'accusa 8, P. M. id.

5 agosto, Rachelo Antonio, lesione personale, testi d'accusa 8, P. M. id.

5 agosto, Praturlon Antonio, Carli Giovanni e Carli Lodovico, omicidio premeditato mancato, testi d'accusa 50, P. M. id.

**Funerali.** Questa mattina alle 8 ebbero luogo i funerali dell'abate *Valentino Tonissi*, prima nella chiesa della B. V. delle Grazie e poi, dopo le 9, in Duomo.

Alle 10,30 circa la cassa venne riposta sul carro e prosegui per il Campo Santo.

Con l'abate *Tonissi* si è spento uno dei pochi sacerdoti che sentivano italianamente; e che mai adoperava la sua faconda parola per maledire alla patria e a coloro che la fecero risorgere.

Era religioso, ma non bigotto.

Potesse almeno trovare degli imitatori... ma ne dubitiamo.

**Furti.** Dal cortile aperto di Liva Giovanni, di Artegna, venne rubata una giacca contenente un portafoglio con L. 150 a sospetta opera di C. G.

A Cassacco dalla cantina annessa alla abitazione di Chittaro Francesco vennero rubati salami per L. 90 a sospetta opera di D'O. L.

## Arte, Teatri, ecc.

**Teatro Nazionale.** Il *Giro del Mondo*, divertimento istruttivo unico nel suo genere, diretto dal cav. M. Petagna.

L'esposizione è aperta dalle 11 ant. alle 11 pom.

Terza serie straordinaria, 350 vedute in cristallo e soggetti diversi.

Giovedì 10 andante, *ultimo giorno* dell'esposizione della terza serie.

Incominciando da oggi e per questi ultimi giorni è visibile un apparecchio elettrico con tubi di Geisler, con motore pure elettrico e pezzi giranti.

Questa macchina è visibile senza aumento del prezzo d'ingresso è *istruttiva* è *divertente*.

## Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 27. **Grani.** *Martedì* furono portati ettolitri 370 di granoturco e 48 di segala. Tutto fu smerciato.

*Giovedì* coprirono la piazza ettolitri 7 di frumento, 235 di granoturco, 220 di segala. Esito completo.

*Sabbato* v'erano ettolitri 13 di frumento, 298 di granoturco, 78 di segala. Completa vendita.

Il raccolto della segala nuova è dichiarato copioso e di perfetta qualità. Finora anche le asserzioni intorno al nuovo raccolto del frumento suonano favorevolissime.

Gli affari ancora si limitano ai bisogni giornalieri, e la quantità dei cereali che in oggi si porta sulla piazza è sufficiente ai detti bisogni.

Fra non molto, cessati vari ed urgenti lavori agricoli, i terazzani saranno in grado di far affluire i grani sul mercato, e perciò alla calma ora dominante subentrerà l'animazione negli affari specialmente per opera dei negozianti all'ingrosso.

Rialzarono il granoturco centesimi 45, la segala centesimi 11.

### PREZZI MINIMI E MASSIMI.

*Martedì.* Granoturco da lire 11.50 a 12.10, segala da lire 8.50 a 9.30.

*Giovedì.* Frumento da 16.— a —.—, granoturco da lire 12.— a 12 50, segala da lire 8.65 a lire 10.—.

*Sabbato.* Frumento da lire 16.10 a 16 40, granoturco da lire 12.— a 12 40, segala da lire 9.50 a 10.—.

**Foraggi e combustibili.** Mercati fiacchi.

### Mercato dei lanuti e dei suini.

**3.** V'erano approssimativamente:

20 castrati, 35 pecore, 12 arieti, 15 agnelli.

Andarono venduti:

20 castrati da macello da lire 1.15 a 1 22 al chil. a p. m.; 10 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 0.90 a 1.05 al chil. a p. m.; 8 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 4 per macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.; 7 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 8 per macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.

80 suini d'allevamento, venduti 25 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

### CARNE DI MANZO.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| I.ª qualità, | taglio | primo | al chil. | Lire | 1.80 |
| » | » | » | » | » | 1.70 |
| » | » | » | » | » | 1.60 |
| » | » | secondo | » | » | 1.50 |
| » | » | » | » | » | 1.40 |
| » | » | terzo | » | » | 1.30 |
| » | » | » | » | » | 1 20 |
| II.ª qualità, | taglio | primo | » | » | 1.50 |
| » | » | » | » | » | 1.10 |
| » | » | secondo | » | » | 1.40 |
| » | » | » | » | » | 1.35 |
| » | » | terzo | » | » | 1.30 |
| » | » | » | » | » | 1.20 |

### CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40, 1.50
» di dietro » » 1.60, 1.70, 1,80, 2.—

## Carabiniere omicida e suicida.

Un orribile fatto di sangue avvenne venerdì scorso 4 andante nella caserma dei reali carabinieri di Mondavio (provincia di Pesaro).

Il carabiniere Tomei esplose il suo moschetto contro il carabiniere Matteucci, che stava pacificamente seduto leggendo il giornale nella sua camerata da letto, voltando le spalle alla porta d'ingresso che trovavasi aperta; la cartuccia a mitraglia lo colpì alla nuca ferendogli il cranio ed uscendogli dalla fronte lo rese cadavere all'istante senza affatto scomporlo dalla posizione in cui trovavasi.

Il Tomei, appena commesso il delitto si precipitò nella sua camera e vi si chiuse a chiave. Accorsi i compagni al rumore dell'arma da fuoco e visto il cadavere del Matteucci, si diedero a forzare la porta del Tomei, ma questi vedendosi perduto, collo stesso moschetto omicida suicidavasi, esplodendosi un colpo sotto il mento; i proiettili si confiarono sul soffitto, trasportando con loro parte del cervello e rendendo la faccia del Tomei orribilmente deformata.

Le autorità locali tutte ignorano il movente del massacro. A caso trovavasi sul luogo il tenente dei carabinieri di Pergola, che era venuto a visitare la stazione.

Attendonsi il procuratore del Re e qualche ufficiale superiore dei carabinieri.

Il fatto impressionò moltissimo la popolazione perchè tanto il Matteucci quanto il Tomei sembravano due bravi e buoni giovanotti. »

## Come si uccidono le cavallette in Algeria.

Anche quest'anno — leggiamo in una corrispondenza algerina della *Gazzetta del Popolo*, — le cavallette minacciano la prosperità dell' Algeria. La zona infestata è il Serson, vasta spianata deserta fra Tiaret e Boghar, nella quale le cavallette hanno deposto le uova; le cavallette vengono pure dalle montagne dei Sahari al mezzo giorno der Serson. Non si può, senza vederle, immaginare le quantità innumerabili che dal Serson cercano di spandersi nel Tell, cioè nella regione abitata e coltivata, dove trovano da mangiare.

Scendono dal Serson, aggruppate in colonne immense distruggendo tutto quanto trovano innanzi a loro. Fanno circa trecento metri in un'ora o tre chilometri in un giorno, camminando dieci ore circa.

Appena gli arabi hanno segnalato la presenza delle cavallette, si sono presi provvedimenti necessari alla loro distruzione e nelle circoscrizioni di Tiaret di Teniet e di Bigar la popolazione intiera è occupata a resistere all' invasione.

Si servono, per arrestare e distruggere le cavallette delle macchine dette *cypriote*. Sono bende di tela lunghe cinquanta metri, alte quaranta centimetri e tenute dritte in terra con pezzi di legno piantati ogni tre metri. Le bende sono messe vicine le une alle altre, in modo che facciano una barriera lunga tre, quattro, cinque, dieci, venti trenta chilometri.

A Tiaret, la barriera di tela, fra i dipartimenti d' Oran e di Algeri, è lunga cinquanta chilometri.

Le cavallette, incontrando la barriera di tela, si fermano un momento poi cercano di passare al di sopra; ma i soldati o gli arabi posti dietro la tela la battono con piccoli bastoni e fanno cadere le cavallette in terra.

Molte fosse sono scavate di distanza in distanza dinanzi alla tela: le cavallette respinte dagli operai, mutano la direzione e vanno a dritta o a sinistra a gettarsi nelle fosse. Quando la fossa è piena, gli arabi scendono e coi piedi nudi schiacciano le cavallette.

Le fosse sono sgombrate parecchie volte al giorno; si calcola che si distruggono ogni giorno più di 3 mila m. c. di cavallette. Nel comune di Teniet 6000 arabi e 2000 soldati sono occupati a tale lavoro; altrettanti sono impiegati nei comuni di Tiaret e di Boghar.

Si assicura che nei distretti sopraindicati le barriere di tela si sviluppano in parecchie linee che hanno la lunghezza di più di 300 chilometri.

I mucchi di cavallette schiacciate e morte sono tanti, che l' aria ne è infettata; quando si cammina per questi campi si crederebbe essere in un carnaio pieno di cadaveri in putrefazione.

Queste migliaia di migliaia di cavallette, grosse come api senza ali, fanno, camminando, un rumore somigliante al chiasso della grandine sopra i vetri; si mettono in moto verso le 8 ant. la loro agitazione è più rapida nelle ore più calde del giorno; verso le 5 o le 6 pom. si fermano, poi girano cercandosi un posto o aggruppandosi per dormire.

La campagna, che una banda di cavallette ha percorsa, è rovinata intieramente. La banda si vede da lontano e si manifesta dal colore di cui si tinge il campo o il monte: la terra, verde dalle raccolte o nuda, diventa subito bruna; quando la banda è passata, non resta niente, nè grano, nè erba; la terra pare bruciata, come se un incendio si fosse sviluppato.



# Telegrammi

### Crisi finanziaria all'Uruguay e all'Argentina.

**Londra, 8.** — Il *Times* ha da Buenos Aires in data 7 corr.: Notizie da Montevideo dicono che il parlamento dell'Uruguay tenne seduta fino alla mezzanotte dal 6 al 7 corr. Si assicura che in seduta segreta si approvò un progetto che si promulgherebbe soltanto in caso di necessità per sospendere il pagamento in oro dei biglietti di Banca durante il semestre. D'altra parte il ministro delle finanze assicurò una Deputazione di negozianti che il governo non decreterebbe il corso forzoso dei biglietti della Banca.

Il dispaccio al *Times* aggiunge che il governo teme evidentemente che il popolo respinga il corso forzoso, ma vorrebbe salvare la Banca nazionale con qualche compromesso, poichè per la mancanza di aiuto dal governo ovvero dall'estero alla Banca, la stessa dovrebbe passare alla liquidazione.

Un altro dispaccio al *Times* da Buenos Aires in data 7 dice: che il sindacato inglese rifiutando di modificare le condizioni del contratto pel nuovo prestito, il panico alla Borsa aumentò ed oggi vi fu un nuovo ribasso di tutti i valori eccetto dell'oro che alla chiusura della Borsa rimase a 200 dopo toccato il 215. Il ministro delle finanze presentò alle Camere un progetto per l'autorizzazione dell'emissione di cento milioni di dollari in biglietti ipotecari di cui un decimo si rimborserebbe e si brucierebbe ogni anno fino all'estinzione.

### Il Principe di Napoli scrittore.

**Roma, 8.** Sugli appunti presi sui luoghi dell'ultimo viaggio nei paesi balcanici il Principe di Napoli sta scrivendo in questi giorni una relazione. Questa relazione, controfirmata dal generale Morra, aiutante di campo del principe sarà depositata negli archivi di Corte insieme alle relazioni dei viaggi compiuti dagli altri principi. Saranno pure allegati alla relazione, i conti delle spese, e onorificenze accordate, gli indirizzi ricevuti ecc.

Dicesi che il Re abbia espresso il desiderio di dare alle stampe questa relazione, appena compiuta.

### Disgrazie in Sicilia

**Messina 8.** Per gli scavi della galleria per la ferrovia Messina-Cerda gli operai misero otto mine; sette esplosero. Gli operai credendo che anche l'ottava fosse esplosa, si avvicinarono ad essa quando la mina scoppiò, uccidendo un operaio e riducendolo in pezzi, e ferendo gravemente gli altri sette. Dispersi di salvarli.

Stanotte è scoppiato un incendio spaventevole alla fabbrica dei fratelli Consentini. Il fuoco si attaccò anche alle case vicine. Gli inquilini salvaronsi a stento. Il fuoco tutto distrusse recando danni rilevanti, ed è durato fino a stamane. Vi sono due pompieri feriti.

Oggi mentre il treno arrivava a Ponte Alcantara una donna passava per la ferrovia coi figli. Il treno ha investito uno dei ragazzi sfracellandolo e l'altro lo ferì. La madre pazza dal dolore, voleva gettarsi nel fiume. A stento fu trattenuta.

### Quello che tirò il sasso

**Napoli 8.** — La relazione dei Psichiatri, chiamati ad esaminare il Caporali — autore dell'attentato contro Crispi — conclude dicendo che l'accusato si deve rinchiudere in un Manicomio, ritenendolo i medici affetto da frenesia rudimentale e quindi assolutamente irresponsabile delle proprie azioni. Pare che l' Autorità giudiziaria non intenda di accogliere tali conclusioni ed ordinerà una nuova perizia.



## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 8 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| R. I. 1 gennaio | 92 18 | Londra 3 m. a v. | 25.12 |
| « 1 luglio | 94.35 | Francese 3 m. | 100.80 |

Valute

Banconote Austriache da 217 1/2 a — —

ROMA 8 luglio

Ren. It. 5 0/0 c. — 94.05 | Ren. It. per fine 94.17

MILANO 8 luglio

Lan. Rossi 1350.— | Soc. Veneta 133.—

FIRENZE 8 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Credito Mob. | 593.75 | A. F. M. | 701.— |
| Rendita Ital. | 94 22 1/2 | | |

BERLINO 8 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 164.70 | Lombarde | 50.40 |
| Austriache | 102.75 | Italiana | 94.20 |

LONDRA 7 luglio

Inglese 96 5/16 | Italiano 92 1/2

## Particolari

VIENNA 8 luglio

| | |
|---|---|
| Rendita Austriaca (carta) | 88.40 |
| Idem (arg.) | 89.— |
| Idem (oro) | 109.60 |
| Londra 10.70 | Nap. 928.25 |

MILANO 9 luglio

Rendita Italiana 93.92 — Serali 94.10 —
Napoleoni d'oro 20.15
Marchi 124,?5

PARIGI 8 luglio

Chiusura Rendita Italiana 92.95


OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.




**ORARIO FERROVIARIO**

Vedi in 4ª pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

## ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.45 ant. | misto | ore 6.40 ant. | ore 4.55 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 4.40 » | omnibus | » 9.— » | » 5.15 » | omnibus | » 10.05 » |
| » 11.14 » | diretto | » 2.05 pom. | » 10.50 » | » | » 3.05 pom. |
| » 1.20 pom. | omnibus | » 6.20 » | » 2.15 pom. | diretto | » 5.06 » |
| » 5.30 » | » | » 10.30 » | » 6.05 » | omnibus | » 11.55 » |
| » 8.09 » | diretto | » 10.55 » | » 10.10 » | misto | » 2.20 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.45 ant. | omnibus | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 7.50 » | diretto | » 9.48 » | » 9.15 » | diretto | » 11.01 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.35 pom. | » 2.24 pom. | omnibus | » 5.05 pom. |
| » 3.25 pom. | » | » 6.24 » | » 4.40 » | » | » 7.17 » |
| » 5.16 » | diretto | » 7.06 » | » 6.24 » | diretto | » 7.59 » |

da **UDINE** a **CORMONS** e viceversa

| da Udine | | a Cormons | da Cormons | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.45 ant. | misto | ore 3.35 ant. | ore 12.20 ant. | misto | ore 1.15 ant. |
| » 7.51 » | omnibus | » 8.30 » | » 10.— » | omnibus | » 10.57 » |
| » 11.10 » | merci e v. | » 12.45 pom. | » 11.50 » | » | » 12.35 pom. |
| » 3.40 pom. | omnibus | » 4.20 » | » 2.45 pom. | merci e v. | » 4.20 » |
| » 6.— » | » | » 6.— » | » 7.10 » | omnibus | » 7.45 » |

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

| da Udine | | a Cividale | da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.— ant. | misto | ore 6.31 ant. | ore 7.— ant. | omnibus | ore 7.28 ant. |
| » 9.— » | » | » 9.31 » | » 9.45 » | misto | » 10.16 » |
| » 11.20 » | » | » 11.51 » | » 12.19 pom. | » | » 12 50 pom. |
| » 3.30 pom. | omnibus | » 3.58 pom. | » 4.27 » | omnibus | » 4.51 » |
| » 7.34 » | » | » 8.02 » | » 8.20 » | » | » 8.48 » |

**da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa**

| da Udine | a Palman. | a S. Giorgio | a Latisana | a Portogr. | da Portogr. | a Latisana | a S. Giorgio | a Palman. | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| a. 7.50 | a. 8.31 | a. 8.50 | a. 9.37 | a. 10.3 | a. 6.53 | a. 7.22 | a. 7 56 | a. 8.26 | a. 9.2 |
| p. 1.2 | p. 1.48 | p. 2.9 | p. 3.5 | p. 3.35 | p. 1.15 | p. 1.42 | p. 2.12 | p. 2.39 | p. 3.10 |
| » 5.24 | » 6.1 | » 6.18 | » 7.— | » 7.24 | » 5.20 | » 5.50 | » 6.24 | » 6.57 | » 7.33 |

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.24 p.) trovano la congiunzione a Portogruaro per Venezia.

**Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa**

| da Casarsa | | a Venezia | da Venezia | | a Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.45 ant. | omnibus | ore 8.42 ant. | ore 5.30 ant. | omnibus | ore 8.50 ant. |
| » 9.15 » | » | » 12.30 pom. | » 10.35 » | » | » 1.55 pom. |
| » 6.55 pom. | » | » 10.15 » | » 7.20 pom. | » | » 10.23 » |

Arrivo da Udine a Casarsa: ore 5.30 ant. 6.25 pom.
Partenza da Casarsa per Udine: ore 9.3 ant. 2.14 pom. 10.46 pom.

**Tramvia a Vapore UDINE – S. DANIELE e viceversa.**

| da Udine | a S. Daniele | da S. Daniele | a Udine |
|---|---|---|---|
| ore 6.18 ant. P. G. | ore 7.44 ant. | ore 5.— ant. | ore 6.16 ant. P. G. |
| » 8.18 » Ferrovia | » 9.58 » | » 8.— » | » 9.38 » Ferrovia |
| » 2.— pom. » | » 3.44 pom. | » 1.40 pom. | » 3.22 pom. » |
| » 7.— » » | » 8.44 » | » 6.— » | » 7.36 » » |















Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti